

IL DIAVOLO NELLA BOTTIGLIA

L'autore del libro è Robert Louis Stevenson, uno scrittore nato nel 1850 a Edimburgo che nel 1891 scrisse "Il Diavolo nella Bottiglia". La storia parla di un giovane di nome Keawe, che acquista da un uomo una bottiglia magica contenente un diavolo che può esaudire ogni desiderio. All'inizio tutto sembra andare bene: Keawe diventa ricco e viaggia insieme a Kokua, la sua amata donna. Tuttavia, c'è un terribile prezzo da pagare infatti chi muore possedendo la bottiglia è condannato all'inferno. L'unico modo per liberarsene è venderla, ma a un prezzo più basso di quanto si è pagato. Keawe entra così in un terribile dilemma: vivere felice ma rischiare l'inferno, oppure liberarsi della bottiglia a un prezzo molto basso e difficile da proporre ad altri.

La storia affronta temi importanti come l'avidità, La paura della morte e dell'inferno, il desiderio e la felicità. Fa anche capire che non tutto ciò che si desidera porta alla felicità.

Il racconto è breve ma avvincente. Mi ha colpito il modo in cui mostra che non sempre avere tutto ciò che si vuole rende felici. L'idea della bottiglia magica è originale e misteriosa e fa riflettere sul prezzo della felicità. Interessante è anche il personaggio di Keawe che cambia molto durante le vicende che affronta. Alcune parti possono sembrare lente o poco chiare, ma alla fine tutto si capisce.

È un racconto molto interessante, che fa riflettere su cosa sia giusto o sbagliato e sul fatto che bisogna sapersi accontentare anche delle cose che si ha perché solo così potrai veramente essere felice! . Lo consiglio a chi ama le storie piene di misteri, di suspense e di magia, ma in generale lo consiglio a tutti.

BUONA LETTURA!

D. Fargion (2A Puccini)